

Maurizio Marin: “Le promesse non mantenute di Galimberti”

Pubblicato: Giovedì 19 Agosto 2021



Il candidato di Azione in Comune a Varese Maurizio Marin ribatte punto su punto il documento di fine mandato del sindaco Davide Galimberti, analizzando quanto fatto nel campo del turismo.

«In questi giorni è uscita la relazione di fine mandato della giunta Galimberti: analizziamo velocemente punto per punto **cosa era stato promesso nel 2016 in ambito turismo.**

Il programma si apre con lo scommettere “**sull’industria del bello e della cultura**” con l’obiettivo di rilanciare l’economia cittadina. Prosegue poi con un importante slancio in avanti: far rientrare Varese fra le prime dieci città turistiche del Paese ottimisticamente entro i primi 3 anni di amministrazione. Una promessa decisamente sfidante ed ovviamente non riuscita.

Si continua poi con:

- **Riqualificazione del lago di Varese** ma nulla di fatto eccetto il progetto di risanamento portato avanti da Regione Lombardia attraverso l’AQST
- **Percorso turistico e parchi cittadini** anche qui poco o nulla (eccezion fatta per Nature Urbane, con notevole investimento ed attenzione di pubblico a scemare);
- **Turismo sportivo** di certo non mancano le competizioni di rilevanza nazionale ed internazionale, ma è scarsa la sinergia con le associazioni sportive locali oltre che la promozione di Varese come palestra

naturale da cui ricavarne un effettivo vantaggio

– **Valorizzazione del Sacro Monte e del Campo dei Fiori** Si sono promessi importanti interventi infrastrutturali come ad esempio la realizzazione di un parcheggio in prossimità della stazione di partenza della funicolare potenziandone il servizio, ma la situazione è rimasta quella di 5 anni fa.

– Idem per quanto concerne la riqualificazione dell’asilo di proprietà della **Parrocchia del Sacro Monte promessa a casa del Pellegrino**

– per quanto concerne le **iniziative culturali** è stato fatto sicuramente troppo poco rispetto all’enorme potenziale di Varese. I contributi sono stati limitati, poche gocce in un grande mare; davvero poco rispetto al numero di eventi che hanno potuto godere del patrocinio

– Il **Piano comunicativo** incentrato sulla promozione del borgo a livello nazionale ed internazionale non è pervenuto

– La realizzazione di **festival permanenti** è lontana dall’obiettivo, sicuramente c’è il sostegno ad iniziative di rilievo come tra Sacro e Sacro Monte, nato dalla buona volontà di un privato cittadino, professionista del settore, ma siamo distanti dalla copertura annuale.

– Lascia a desiderare la **promozione dei prodotti locali** attraverso mercatini in tutto il Paese. Sicuramente a livello cittadino si sono organizzate delle occasioni come ad esempio le casette in Piazza Monte Grappa o il mercato km 0 nel Piazzale dello Stadio, ma siamo anche qui lontani da iniziative forti che possano far conoscere Varese in altre città e province, con una proposta attrattiva

– Nulla di rilevante anche nella **valorizzazione dei sentieri esistenti** dove molto è lasciato ad opera di volontari

– L’ultimo punto riguarda la definizione di **un team di eccellenze** del nostro territorio che possano raccontare quanto di bello abbiamo, ma anche in questo caso – fatta ovviamente eccezione per iniziative personali – nulla di rilevante. Non si è puntato sulla voglia di sviluppare il **Brand Varese con efficacia**.

In conclusione? **Gli impegni assunti per il rilancio turistico della nostra città sono stati disattesi**. C’è tanto, tanto da fare, ma nulla di impossibile.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it